

S E C O N D O. 31

Poc' anzi in don la vita ;

Or tù potrai con questa

Do. (Ahi sentenza funesta)

Or Far vn'atto leal di vero amante ,

Rendila à chi la tolsi empia inconstante .

E spezzato il nodo infido ,

Che m'auuinse 'l core , e 'l piè

Già mi sdegno, e già mi rido

Del tuo Amor della tua fè .

E spezzato &c.

S C E N A V.

*Dorisbe , e Delbo che sopraggiunge*

Do. **L** Uci belle ,

Ma rubelle ,

Perche mai tanto rigor ?

Far , che mora

Chi v'adora

Par sì poco al vostro ardor ?

Che cercate

Più spietate

Di dar morte à vn fido cor ?

Luci belle &c. (passo)

Del. Piange Dorisbe , e Ormondo affretta il

Ei non hà cor, ò pure egli è di falso .

Do. Senti almen le mie voci

se sdegni di mirarmi abborro anch'io

Veder quel ciglio irato

Ò indegno, ò traditor, ò infido, ò ingrato ;

Delbo crede, che parli seco .

Del. Eh Signora hai errato ,

Do. Questa è la data fede alma spergiura ?

Del. Pouero son, ma la conscienza hò pura

Do. Io suenaro quell' empio ,

B 4

Quel